

## CULTURA & SPETTACOLI

# Volterra: Mercuzio capo della rivolta

VOLTERRA (PI)

VALENTINA GRAZZINI  
fircult@unita.it

Armando Punzo non ama i vincoli, i preconcetti, le costrizioni: così, come ha offerto una via di fuga ai detenuti del carcere di Volterra attraverso il teatro, nello stesso modo cerca ora di liberare i personaggi del teatro stesso. Dopo aver spiegato le ai caratteri di *Amleto* (che nello splendido *Hamlet* si rifugiavano nel mondo fantastico di Lewis Carroll, balzando addirittura tra le braccia di un diverso autore), ora la stessa catartica sorte tocca a Mercuzio, secondo ruolo dello shakespeariano *Romeo e Giulietta*. L'ammutimento letterario avviene nel nuovo spettacolo della Compagnia della Fortezza, che da Punzo è stata fondata una ventina d'anni fa, in scena dal 24 al 28 luglio tra le mura del carcere. *Mercuzio non vuole morire* è chiaro fin dal titolo: la storia si riscrive, i ruoli si ribaltano. E accanto al Mercuzio che cambia il finale anche i cittadini, "le

LA PRIMA

### Dentro e fuori mura

**Il nuovo lavoro della Compagnia della Fortezza diventa la metafora della volontà di non soccombere che anima la cultura**

comparse" della tragedia, vengono elevate al rango di protagonisti. «Ho voluto privilegiare Mercuzio e i cittadini, le due figure più marginali nella tragedia di Shakespeare - spiega Punzo -. Far crescere a dismisura questi personaggi è l'idea che mi ha guidato. Mercuzio non vuole morire, non vuole più essere sacrificato. Mercuzio è il poeta, l'artista, l'attore, l'uomo di cultura. I cittadini sono i perenni esclusi, i succubi dell'eterna lotta tra Montec-

chi e Capuleti. Uno specchio tragico di quello che ancora oggi noi si vive». «Mercuzio non deve morire perché sono i sogni a non dover morire. Se è la morte di Mercuzio a dare il via alla tragedia di *Romeo e Giulietta*, per uscire di metafora noi dobbiamo impedire che nuovia la cultura per non far cadere nella tragedia tutti noi, tutto il nostro mondo», gli fa eco l'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti. Se Mercuzio è al centro del lavoro che andrà in scena in carcere, i cittadini non avranno minore dignità, sostenendo in massa la protesta del personaggio: per far questo Punzo ha coinvolto migliaia di cittadini di Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Volterra in un'azione corale che avrà luogo rispettivamente nei tre comuni dal

26 al 28. Ciascuno avrà l'indicazione di cosa fare e dove farlo, il resto sarà affidato all'improvvisazione del momento. Prove generali dell'imponente azione teatrale di massa sono già state sperimentate con successo a Bologna poche settimane fa. Nato come progetto speciale, tutto il festival di Volterra, quest'anno, ruoterà attorno alla figura di Mercuzio: tutte le compagnie e gli artisti ospiti nel cartellone si confronteranno con lui. Tra questi, Michela Lucenti/Balletto Civile, Enrico Deotti e Giulia Dall'Ongaro/Teatrino Giullare, Pietro Floridia/Compagnia del Teatro dell'Argine, Paola Berselli e Stefano Pasquini/Teatro delle Ariette, Antonio Viganò/Teatro la Ribalta, Alessandro Fantechi e Elena Turchi/Isole Compresse Teatro, Marco Pasquinnucci e Paola Consani/Officine Papage. Gran finale il 28, con la *Mercuzio Night*, una chiusura di serata in cui la festa in maschera di Casa Capuleti si trasformerà in una festa per Mercuzio, popolata di personaggi. Info allo 0588/80392 e su [www.voltterrateatro.it](http://www.voltterrateatro.it).

...  
**Migliaia di cittadini parteciperanno all'azione di massa tra il 26 ed il 28 luglio, per le strade**



Un momento corale del progetto di Armando Punzo con i cittadini